

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

PS1592 - CORRETTORE PH A-90 FREE LQ

Revisione n. 1
Data revisione 10/03/2023
Stampata il 10/03/2023
Nuova emissione
Pagina n. 1/26

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:
Denominazione

PS1592

CORRETTORE PH A-90 FREE LQ
JEQC-E089-Y00U-R8AX

UFI:

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Correttore liquido per abbassare il valore del pH nelle acque di piscina.

Prodotto ad uso professionale e consumatore.

Prodotto idoneo alla vendita al pubblico secondo la normativa sui precursori di esplosivi (Reg. UE 2019/1148).

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

LAPI CHIMICI SPA

Indirizzo

via Cassia 45

Località e Stato

52048 Montagnano - Monte San Savino (AR)

Italia

tel. +39 0575 848195

fax +39 0575 848197

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

Fornitore:

sicurezza@lapichimici.it

LAPI CHIMICI S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

***Numeri telefonici dei
principali
Centri Antiveleni italiani
(attivi 24/24 ore):***

Centro Antiveleni di Pavia – tel. +39 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia).
Centro Antiveleni di Milano – tel. +39 02 66101029 (Osp. Niguarda Cà Granda – Milano).
Centro Antiveleni di Bergamo - tel.+39 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo).
Centro Antiveleni di Firenze Careggi (FI) - tel. +39 055 7947819 (Az. Osp. “Careggi” U.O. Tossicologia Medica – Firenze).
Centro Antiveleni di Roma – tel. +39 06 3054343 (CAV Policlinico “A. Gemelli” – Roma).
Centro Antiveleni di Roma – tel. +39 06 49978000 (CAV Policlinico “Umberto I” – Roma).
Centro Antiveleni di Roma – tel. +39 06 68593726 (CAV “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA – Roma).
Centro Antiveleni di Napoli – tel. +39 081 5453333 (Az. Osp. “A. Cardarelli” – Napoli).
Centro Antiveleni di Foggia – tel. +39 800 183459 (Az. Osp. Univ. Foggia).
Centro Antiveleni di Verona – tel. +39 800 011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona).

***Numero telefonico di
emergenza aziendale:***

tel. +39 0575 848195
(LAPI CHIMICI S.p.A. - Servizio solo tecnico, con orario da lunedì a venerdì 8:00-12:30 e 14:00-17:00).

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

PS1592 - CORRETTORE PH A-90 FREE LQ

Revisione n. 1
Data revisione 10/03/2023
Stampata il 10/03/2023
Nuova emissione
Pagina n. 2/26

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P260	Non respirare i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338 + P310	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P390	Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Contiene:

ACIDO SOLFORICO
ACIDO CLORIDRICO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACIDO CLORIDRICO		
CAS -	$15 \leq x < 16,5$	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 231-595-7		
INDEX 017-002-01-X		
Reg. REACH 01-2119484862-27-XXXX		Skin Corr. 1B H314 : $\geq$ 25%, Skin Irrit. 2 H315: $\geq$ 10%, Eye Dam. 1 H318: $\geq$ 25%, Eye Irrit. 2 H319: $\geq$ 10%, STOT SE 3 H335: $\geq$ 10%

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

PS1592 - CORRETTORE PH A-90 FREE LQ

Revisione n. 1
Data revisione 10/03/2023
Stampata il 10/03/2023
Nuova emissione
Pagina n. 3/26

ACIDO SOLFORICO

CAS 7664-93-9

$13,5 \leq x \leq 15$

CE 231-639-5

INDEX 016-020-00-8

Reg. REACH 01-2119458838-20-XXXX

Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318,

Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

Skin Corr. 1A H314 : $\geq 15\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 5\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 15\%$,
Eye Irrit. 2 H319: $\geq 5\%$

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INFORMAZIONI GENERALI: Consultare un medico in caso di malessere o di dubbio. Mostrare questa scheda di dati di sicurezza nell'attesa. Gli addetti al primo soccorso devono sempre utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (consultare sezione 8).

IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta. Mantenere la persona al caldo e a riposo. In assenza di respirazione, o se la respirazione è irregolare o addirittura in caso di arresto respiratorio bisogna fornire una respirazione artificiale o la somministrazione di ossigeno ad opera di personale addestrato. La respirazione bocca a bocca può essere pericolosa. Se l'infortunato è privo di conoscenza, mantenere la vittima in posizione laterale di sicurezza con le gambe leggermente sollevate e chiedere immediatamente assistenza medica. Mantenere una buona circolazione dell'aria nei locali.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: È INDISPENSABILE AGIRE VELOCEMENTE. Consultare subito un medico. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta. Rimuovere scarpe e indumenti contaminati. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti.

IN CASO DI INGESTIONE: È INDISPENSABILE AGIRE VELOCEMENTE. Consultare immediatamente un medico. Sciacquare la bocca con acqua. Far bere acqua nella maggior quantità possibile se il soggetto è cosciente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: È INDISPENSABILE AGIRE VELOCEMENTE. Eliminare eventuali lenti a contatto se agevole farlo. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 10/15 minuti, aprendo bene le palpebre. Proteggere l'occhio illeso. Consultare subito un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

ACIDO SOLFORICO

Il prodotto danneggia gravemente le mucose e le vie respiratorie superiori nonché gli occhi e la pelle. I sintomi sono: tosse, mancanza di respiro, mal di testa, nausea. Dopo ingestione: forti dolori (pericolo di perforazione!), nausea, vomito e diarrea. Dopo una latenza di alcune settimane possibile stenosi pilorica.

ACIDO CLORIDRICO

Inalazione: Mal di gola. Nebbie o vapori causeranno irritazione al tratto respiratorio superiore, con sensazione di tosse e soffocamento. Concentrazioni di 50-100ppm sono appena tollerate fino a 1 ora. Concentrazioni maggiori potrebbero portare a corrosione del tratto respiratorio. Può causare edema polmonare. Polmonite chimica.

Contatto con la Pelle: Provoca ustioni.

Contatto con gli Occhi: Può causare severi danni con formazione di ulcere corneali e danneggiamento permanente della vista. Cecità.

Ingestione: Provoca immediatamente corrosione e danni all'apparato gastrointestinale. I sintomi possono comprendere: Dolore addominale, Nausea, Diarrea, tossire, Vomito con sangue. Causa respiro affannoso.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento sintomatico

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. Valutare eventuali altri prodotti chimici coinvolti nell'incendio e quali mezzi di estinzione possono essere utilizzati per il loro spegnimento.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare. Valutare eventuali altri prodotti chimici coinvolti nell'incendio e quali mezzi di estinzione NON possono essere utilizzati per il loro spegnimento.

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

PS1592 - CORRETTORE PH A-90 FREE LQ

Revisione n. 1
Data revisione 10/03/2023
Stampata il 10/03/2023
Nuova emissione
Pagina n. 4/26

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. I recipienti possono scoppiare in caso di surriscaldamento. Può reagire con i metalli più comuni e produrre idrogeno, che può formare miscele esplosive con l'aria. Si decompone in caso d'incendio, liberando fumi tossici: Acido cloridrico, Cloro, idrogeno, Ossidi di zolfo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato. In ambiente chiusi fornire adeguata ventilazione. Inossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuate di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata. Non inalare le nebbie/vapori/gas/fumi/aerosol. Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato a intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale. Eliminare tutte le possibili fonti di innesco, il prodotto a contatto coi metalli produce idrogeno, gas leggero estremamente infiammabile.

Per chi interviene direttamente:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate. In ambiente chiusi fornire adeguata ventilazione. Evacuare il personale non addetto. Inossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuate di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Non inalare le nebbie/vapori/gas/fumi/aerosol. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Eliminare tutte le possibili fonti di innesco, il prodotto a contatto coi metalli produce idrogeno, gas leggero estremamente infiammabile.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Informare immediatamente le autorità competenti in caso di inquinamento in maniera da limitare quanto più possibile i danni ambientali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Può essere corrosivo per i metalli.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Circondare e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale non combustibile, materiale assorbente, sabbia, terra, vermiculite. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Non assorbire il prodotto con segatura o altra sostanza combustibile. Il materiale versato può essere neutralizzato con carbonato di sodio, bicarbonato di sodio, calce o idrossido di sodio. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiare con particolare cautela i contenitori. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Non inalare le nebbie/vapori/gas/fumi/aerosol. Manipolare in luogo ben ventilato. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Il prodotto a contatto coi metalli produce idrogeno, gas leggero estremamente infiammabile. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione della sostanza. Qualora possibile operare sopra vento. Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione. Prevedere l'utilizzo, particolarmente nelle aree di svuotamento o travaso, di sistemi di aspirazione localizzata.

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

PS1592 - CORRETTORE PH A-90 FREE LQ

Revisione n. 1
Data revisione 10/03/2023
Stampata il 10/03/2023
Nuova emissione
Pagina n. 5/26

I contenitori, una volta svuotati, devono essere trasferiti senza ritardo all'area individuata per la raccolta degli stessi in attesa dello smaltimento o dell'avvio al reimpiego. Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno dei contenitori non siano presenti residui di sostanze incompatibili. Ridurre al minimo necessario le operazioni di movimentazione. Assicurarsi che le linee di trasporto siano perfettamente pulite e prive di residui di sostanze incompatibili.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Può essere corrosivo per i metalli.

Conservare solo nel contenitore originale o in un contenitore costituito da un materiale idoneo. Conservare in recipienti chiusi e ben etichettati. Conservare i recipienti in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione. Minimizzare attraverso adeguati interventi di tipo procedurale e impiantistico tutte le possibili sorgenti di perdita di sostanza. Mantenere lontano da tutte le possibili fonti d'innesco. Mantenere lontano da alimenti, mangimi e bevande. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Immagazzinare separato da generi alimentari. Non fumare. La sistemazione dell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali. Mantenere separati i contenitori da basi e ossidanti forti. Non utilizzare recipienti metallici. Temperatura di conservazione: preferibilmente tra 15 e 25 °C.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

ACIDO CLORIDRICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	3	2	6	4	
MAK	DEU	3	2	6	4	
VLA	ESP	7,6	5	15	10	(gas, aerosol, nebbie)
VLEP	FRA			7,6	5	(gas, aerosol, nebbie)
VLEP	ITA	8	5	15	10	
OEL	EU	8	5	15	10	
TLV-ACGIH				2,9 (C)	2 (C)	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	15 mg/m3		8 mg/m3		15 mg/m3		8 mg/m3	

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878

**LAPI CHIMICI S.p.A.****PS1592 - CORRETTORE PH A-90 FREE LQ**

Revisione n. 1
Data revisione 10/03/2023
Stampata il 10/03/2023
Nuova emissione
Pagina n. 6/26

ACIDO SOLFORICO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
AGW	DEU	0,1		0,1		INALAB	aerosol
MAK	DEU	0,1		0,2 (C)		INALAB	frazione inalabile
VLA	ESP	0,05					
VLEP	FRA	0,05		3		TORAC	Valori limite di legge
VLEP	ITA	0,05				TORAC	
OEL	EU	0,05				TORAC	
TLV-ACGIH		0,2					

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					0,1 mg/m3		0,05 mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo identificato;

LOW = pericolo basso; MED = pericolo medio; HIGH = pericolo alto.

Procedure di monitoraggio consigliate:

Questo prodotto contiene sostanze con limiti di esposizione, per cui potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria.

Gli Standard Europei di riferimento, come raccomandato nell'allegato XLI del D.Lgs. 81/2008, sono:

- norma UNI EN 689 "Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale";
- norma UNI EN 482 "Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base".

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. Guanti in gomma nitrilica spessore del guanto: 0,75 mm con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 6 (tempo di permeazione > di 480 minuti).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo E la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

PS1592 - CORRETTORE PH A-90 FREE LQ

Revisione n. 1
Data revisione 10/03/2023
Stampata il 10/03/2023
Nuova emissione
Pagina n. 7/26

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido.	
Colore	Giallo tenue.	
Odore	Pungente.	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile per mancanza di test.	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile per mancanza di test.	
Infiammabilità	Non disponibile per mancanza di test.	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile per mancanza di test.	
Limite superiore esplosività	Non disponibile per mancanza di test.	
Punto di infiammabilità	Non disponibile per mancanza di test.	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile per mancanza di test.	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile per mancanza di test.	
pH	0,1	
Viscosità cinematica	Non disponibile per mancanza di test.	
Solubilità	Miscibile in acqua in tutte le proporzioni.	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile per mancanza di test.	
Tensione di vapore	Non disponibile per mancanza di test.	
Densità e/o Densità relativa	1,180 - 1,200 g/cm ³	
Densità di vapore relativa	Non disponibile per mancanza di test.	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile.	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Può essere corrosivo per i metalli. Reagisce con Ossidanti forti, Alkali. Reazione esotermica con l'acqua.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Corrode la maggior parte dei metalli comuni liberando idrogeno, che con l'aria può formare miscele esplosive. Può reagire violentemente se a contatto con agenti comburenti sviluppando cloro.

10.4. Condizioni da evitare

Formazione di aerosol o nebbia.

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

PS1592 - CORRETTORE PH A-90 FREE LQ

Revisione n. 1
Data revisione 10/03/2023
Stampata il 10/03/2023
Nuova emissione
Pagina n. 8/26

10.5. Materiali incompatibili

Attacca molti metalli producendo idrogeno (gas estremamente infiammabile) che può formare miscele esplosive con aria. Alkali. Ossidanti forti. basi forti. ipoclorito di sodio. Monomero di acetato di vinile (VAM).

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica evolverà: Acido cloridrico, Cloro, Idrogeno, Ossidi di zolfo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO CLORIDRICO

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

8,3 mg/l/30 minuti (HCl aerosol, ratto maschio).

LC50 (Inalazione vapori):

40989 ppm/5 minuti (HCl gas, ratto maschio)

ACIDO SOLFORICO

LD50 (Orale):

2140 mg/kg (Ratto maschi/femmine; Smyth HF jr, Carpenter CP, Weil CS, Pozzani UC, Striegel JA & Nycum JS (1969))

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

375 mg/m3 (Ratto maschi/femmine; 4h; aerosol; Runkle BK & Hahn FF (1976))

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle.

Classificazione in base al valore sperimentale del pH.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili.

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

PS1592 - CORRETTORE PH A-90 FREE LQ

Revisione n. 1
Data revisione 10/03/2023
Stampata il 10/03/2023
Nuova emissione
Pagina n. 9/26

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili.

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili.

Via di esposizione

Informazioni non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili.

Via di esposizione

Informazioni non disponibili.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ACIDO SOLFORICO

LC50 - Pesci	> 16 mg/l/96h (Lepomis macrochirus, Ellegaard, EG & JY Gilmore III (1984) OECD (2001c))
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h (Daphnia magna; OECD 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h (Desmodesmus subspicatus, Weyers, A (2009b) OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test))
NOEC Cronica Pesci	0,31 mg/l/213d (Salvelinus fontinalis, Hurley, GV, TP Foyle & WJ White (1989)).
NOEC Cronica Crostacei	0,15 mg/l (Tanytarsus dissimilis, Henry L. Bell (1977) OECD (2001f)).

ACIDO CLORIDRICO

LC50 - Pesci	20,5 mg/l/96h (Lepomis macrochirus, pH 3,25).
EC50 - Crostacei	0,45 mg/l/48h (Daphnia magna; OECD 202; pH 4,92; HCl 36%).
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,73 mg/l/72h (Chlorella vulgaris; OECD 201; pH 4,7; HCl 36%)
NOEC Cronica Crostacei	5,5 pH (Daphnia magna, 48h)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	5 pH (Chlorella vulgaris, 72h)

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

PS1592 - CORRETTORE PH A-90 FREE LQ

Revisione n. 1
Data revisione 10/03/2023
Stampata il 10/03/2023
Nuova emissione
Pagina n. 10/26

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO CLORIDRICO

La sostanza non è fotodegradabile. In acqua si dissocia.

La sostanza si dissocerà liberamente in idrogeno e ioni cloro.

ACIDO SOLFORICO

Solubilità in acqua

1000 g/l (20°C; pH: 0; completamente miscibile)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACIDO CLORIDRICO

L'acido cloridrico non si bioaccumula.

12.4. Mobilità nel suolo

ACIDO CLORIDRICO

L'elevata solubilità in acqua indica un'alta mobilità nel suolo (OECD SIDS SIAM 15, 2002).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

ACIDO CLORIDRICO

Può causare danni alla vegetazione.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 3264

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (ACIDO CLORIDRICO; ACIDO SOLFORICO)

IMDG: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (HYDROCHLORIC ACID; SULFURIC ACID)

IATA: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (HYDROCHLORIC ACID; SULFURIC ACID)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878

**LAPI CHIMICI S.p.A.****PS1592 - CORRETTORE PH A-90 FREE LQ**

Revisione n. 1
Data revisione 10/03/2023
Stampata il 10/03/2023
Nuova emissione
Pagina n. 11/26

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato.

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

PS1592 - CORRETTORE PH A-90 FREE LQ

Revisione n. 1
Data revisione 10/03/2023
Stampata il 10/03/2023
Nuova emissione
Pagina n. 12/26

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACIDO CLORIDRICO;
ACIDO SOLFORICO.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

PS1592 - CORRETTORE PH A-90 FREE LQ

Revisione n. 1
Data revisione 10/03/2023
Stampata il 10/03/2023
Nuova emissione
Pagina n. 13/26

- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Nuova emissione.

SCENARIO DI ESPOSIZIONE
relativo alla sostanza **ACIDO CLORIDRICO**
(N° Reg. REACH 01-2119484862-27-XXXX, INDEX: 017-002-01-X)

SE 5: Uso Professionale

ES5.1: Uso professionale di HCl $\leq 25\%$ in soluzione acquosa a temperatura ambiente	
Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	PUse di HC; CAS: 7647-01-0
Descrittore d'uso	Settore d'uso: professionale (0, 20, 23)
	Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19
	Categorie di rilascio ambientale: ERC 8B, 8E
Processi, compiti, attività coperte	Copre l'uso di prodotti di spruzzatura formulati, inclusi pesatura, operazioni di trasferimento e applicazioni di spruzzatura automatizzate e manuali. Copre l'uso in tutti i tipi di applicazioni tra cui la ricezione, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento del materiale, l'applicazione a rullo e pennello, la pulizia, l'immersione, la spruzzatura, la pulizia delle attrezzature, la manutenzione e le attività di laboratorio
Criteri di esposizione	<u>Lavoratore</u> Valutazione quantitativa del rischio: DNEL (inalazione, locale a lungo termine): 5 ppm (8 mg / m³) DNEL (inalazione, locale a breve termine): 10 ppm (15 mg / m³) DNEL (sistemico dermico): n.a. (corrosivo cutaneo) <u>Valutazione qualitativa del rischio:</u> $\geq 10\%$ - $< 25\%$: corrosivo per la pelle Cat 1B e danni agli occhi 1 (H314) STOT Single Exp. Cat. 3 (H335) $\geq 1\%$ - $< 10\%$: Lesioni oculari 1 (H318) Non classificato come categoria 1 o 2 cancerogeno mutageno e / o riproduzione tossica (CMR) <u>PNEC ambientali</u> Nessun valore PNEC viene calcolato per HCl per maggiori dettagli, vedere il capitolo 7 o 9.1 Non classificato come bioaccumulo persistente e tossico, né molto persistente e molto bioaccumulabile (PBT / vPvB)
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
<u>Di base Interno:</u> Fornire un buon livello di ventilazione generale. La ventilazione naturale proviene da finestre e porte, ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o rimossa da un ventilatore alimentato.	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa. Tensione di vapore parziale fino al 25% di HCL: $< 0,5$ kPa Classe di pressione del vapore: bassa a temperatura ambiente
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 25%.
Quantità utilizzate	Varia tra millilitri (campionamento) e metri cubi (trasferimento di materiali).
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (se non diversamente indicato)
Altre condizioni operative che incidono sull'esposizione dei lavoratori	Presuppone che sia implementato un buon standard di base di igiene del lavoro. Garantire che gli operatori siano formati per ridurre al minimo le esposizioni. Presuppone che le attività siano a temperatura ambiente (se non diversamente indicato). Interno. All'aperto.

Scenari contributivi	Misure di gestione del rischio <i>Nota: elencare le frasi standard RMM secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per prevenire il rilascio, 2. Misure tecniche per prevenire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale.</i>
<u>A causa delle proprietà corrosive della sostanza per gli occhi e per la pelle:</u> Usare un'adeguata protezione per gli occhi e Indossare guanti chimicamente resistenti (testati secondo EN374) in combinazione con una formazione specifica : Indossare una protezione respiratoria in caso di esposizione a fumi di HCl. Prestare attenzione alla capacità del filtro del dispositivo e alla limitazione del tempo di utilizzo. Vedi anche la sezione 5. Utilizzare sempre un filtro di tipo E per il respiratore. È possibile utilizzare un respiratore a pieno facciale al posto di una mezza maschera e occhiali.	
PROC1 Esposizioni generali (sistemi chiusi). Processo continuo.	<u>Interno/All'aperto</u> Nessuna misura specifica identificata. <i>Raccomandazione:</i> Assicurarsi che il sistema sia chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Cancellare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento.
PROC2 (professionale) Esposizioni generali. Processo continuo; Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi	<u>Interno</u> Fornire ventilazione per estrazione ai punti di trasferimento del materiale e altre aperture (efficienza: 80%). o Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora <u>All'aperto</u> Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore <i>Raccomandazione:</i> Assicurarsi che il sistema sia chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Cancellare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento.
PROC3 Esposizioni generali. Utilizzare in processi batch contenuti.	<u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 80%). o: Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore. <u>All'aperto</u> Nessuna misura specifica identificata. <i>Raccomandazione:</i> Assicurarsi che il sistema sia chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Cancellare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento.
PROC4 (professionale) Esposizioni generali. Processo batch. (sistemi aperti)	<u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 80%) Oppure: Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora <u>All'aperto</u> Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora <i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare sistemi di movimentazione in blocco o semi-sfusa. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.

PROC8a (professionale) Esposizioni generali. Struttura non dedicata; Trasferimenti di materiale. Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura.	<u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano emissioni (efficienza: 80%) E indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o migliore (efficienza: 90%; APF = 10). <u>All'aperto</u> Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o superiore (efficienza: 90%; APF = 10) <i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare sistemi di movimentazione in blocco o semi-sfusa. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Elimina immediatamente le fuoriuscite. Evita gli schizzi.
PROC10 (professionale) Esposizioni generali (sistemi aperti). Rotolamento, spazzolatura. Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura.	<u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano emissioni (efficienza: 80%) E indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o migliore (efficienza: 90%; APF = 10) <u>All'aperto</u> Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o superiore (efficienza: 90%; APF = 10) <i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare gli strumenti a manico lungo ove possibile; Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.
PROC11 (professionale) Esposizioni generali (sistemi aperti). Spruzzo.	<u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni [E54]. (efficienza: 80%) e indossare un respiratore a pieno facciale conforme a EN140 con filtro di tipo E o superiore (efficienza: 95%; APF = 20) <u>All'aperto</u> Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore E indossare un respiratore a pieno facciale conforme a EN140 con filtro di tipo E o superiore (efficienza: 95%; APF = 20) <i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente gli schizzi. Evitare gli schizzi.

PROC13 Esposizioni generali (sistemi aperti). Immersione, immersione e versamento.	<u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 80%) Oppure: Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora <u>All'aperto</u> Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora <i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare sistemi di movimentazione in blocco o semi-sfusa. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente gli schizzi. Evitare gli schizzi.
PROC15 Esposizioni generali. Attività di laboratorio. Piccola scala; Manuale.	<u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 80%) Oppure: Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora <i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.
PROC19 (professionale) Esposizioni generali. Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). Manuale.	<u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano emissioni (efficienza: 80%) E indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o migliore (efficienza: 90%; APF = 10). <u>All'aperto</u> Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o superiore (efficienza: 90%; APF = 10) <i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche del prodotto	La sostanza è una struttura unica, non idrofobica.
Frequenza e durata dell'uso	360 giorni all'anno
Altre condizioni operative d'uso che influiscono sull'esposizione ambientale	Uso Interno/all'aperto, processo a base d'acqua, processo ottimizzato per un uso efficiente delle materie prime, composti volatili soggetti a controlli delle emissioni nell'aria, emissioni di acque reflue generate dalla pulizia delle attrezzature con acqua.
Condizioni e misure tecniche in loco per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'atmosfera e le emissioni nel suolo	La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto è l'effetto pH, quindi dopo aver attraversato l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza rischi. Il sito dovrebbe avere un piano di sversamento per garantire che siano predisposte adeguate garanzie per ridurre al minimo l'impatto dei rilasci episodici Prevenire le perdite e prevenire l'inquinamento del suolo / acqua causato da perdite
Misure organizzative per prevenire / limitare il rilascio dal sito	Il sito dovrebbe avere un piano di sversamento per garantire che siano predisposte adeguate garanzie per ridurre al minimo l'impatto del rilascio episodico.
Condizioni e misure relative all'impianto di trattamento delle acque reflue municipali	Richiesto trattamento delle acque reflue in loco.
Sezione 3	Stima dell'esposizione

3.1. Salute	
Non si prevede che le esposizioni stimate superino i limiti di esposizione applicabili (indicati nella sezione 8 della SDS) quando vengono attuate le condizioni operative / misure di gestione dei rischi fornite nella sezione 2	
3.2. Ambiente	
Non è previsto che le esposizioni stimate superino i limiti di esposizione applicabili (indicati nella sezione 8 della SDS) quando le condizioni operative / misure di gestione dei rischi di cui alla sezione 2 sono implementate. Le opzioni di ridimensionamento sono disponibili, se necessario, per regolare l'RCR usando più dettagliati informazioni specifiche del sito.	
La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto è l'effetto pH, quindi dopo aver attraversato l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza rischi.	
Sezione 4	Guida per verificare la conformità allo scenario d'esposizione
4.1. Salute	
Lo strumento EcetocTra è stato utilizzato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro se non diversamente indicato nella versione 3.0	
4.1.1 Salute: usi sconsigliati	
Qualsiasi utilizzo che preveda formazione di aerosol o rilascio di vapore superiore a 10 ppm in cui i lavoratori sono esposti senza protezione respiratoria	
4.2. Ambiente	
La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto è l'effetto pH, quindi dopo aver attraversato l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza rischi.	
4.2.1 Ambiente - Usi sconsigliati	
Qualsiasi utilizzo che implichi rilasci diretti nell'aria / nelle acque superficiali che non possono essere tamponati dai sistemi naturali per mantenere il pH a livello naturale.	
Sezione 5	Ulteriori consigli sulle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica REACH
Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Pulizia	Eliminare immediatamente le fuoriuscite: indossare guanti chimicamente resistenti (testati secondo la norma EN374) in combinazione con una formazione specifica utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi.
Uso di DPI	Formare gli operatori che indossano e tolgono i guanti e i respiratori, su come usarli e indossarli in modo adeguato. Inoltre: <u>Protezione della pelle:</u> Guanti: prestare attenzione al tempo di penetrazione della sostanza e alla resistenza chimica del guanto. Tenere conto anche della resistenza meccanica del guanto per il compito rilevante. <u>Protezione respiratoria:</u> Respiratori: pulire le maschere non usa e getta dopo ogni utilizzo e conservare in una scatola e area pulite. Prestare attenzione alla capacità del filtro. Cambia il filtro in tempo! Non utilizzare un respiratore più lungo del tempo massimo consentito.
Controllo dell'esposizione ambientale	
Selezione delle frasi fondamentali pertinenti di RMM	Le frasi di buona pratica RMM possono essere incorporate in questa sezione o consolidate nelle sezioni principali della SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

SE 6: Uso Consumatore

ES6: Uso da parte del consumatore di <20% di HCl in soluzione acquosa a temperatura ambiente	
Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Uso di HCl; CAS: 7647-01-0
Descrittore d'uso.	Settore di utilizzo: usi del consumatore: famiglie private (SU21) Categorie di Prodotto: PC20: Prodotti come regolatori di pH, flocculanti, precipitanti, agenti di neutralizzazione PC21: utilizzare come reagente in kit sperimentali: prodotti chimici di laboratorio PC35: prodotti per il lavaggio e la pulizia (compreso il solvente prodotti a base) PC37: prodotti chimici per il trattamento delle acque PC38: prodotti per saldatura e saldatura Categorie di rilascio ambientale: ERC8b, 8e
Criteri di esposizione	<u>Valutazione quantitativa del rischio:</u> DNEL (inalazione, locale a lungo termine): 5 ppm (8 mg / m ³) DNEL (inalazione, locale a breve termine): 10 ppm (15 mg / m ³) DNEL (sistemico dermico): n.a. (corrosivo cutaneo) <u>Valutazione qualitativa del rischio:</u> ≥10% - <25%: corrosivo per la pelle Cat. 1B e danni agli occhi 1 (H314) STOT Single Exp. Cat. 3 (H335) ≥1% - <10%: Lesioni oculari 1 (H318) Non classificato come categoria 1 o 2 cancerogeno mutageno e / o riproduzione tossica (CMR) <u>PNEC ambientali</u> Nessun valore PNEC viene calcolato per HCl per maggiori dettagli, vedere il capitolo 7 o 9.1 Non classificato come bioaccumulo persistente e tossico, né molto persistente e molto bioaccumulabile (PBT / vPvB)
Processi, compiti, attività coperte	Uso della soluzione di HCl ad una concentrazione massima fino al 20% per gli scopi indicati nei PC precedenti.
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Di base: Fornire una buona ventilazione naturale o all'aperto. La ventilazione naturale proviene da finestre e porte ecc.	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei consumatori
Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa. Tensione di vapore parziale fino al 20% HCl: <25 Pa Classe di pressione del vapore: bassa a temperatura ambiente
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 20% (se non diversamente indicato).
Quantità utilizzate	Max. 500 ml per attività
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 4 ore (se non diversamente indicato);
Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Altre condizioni operative che incidono sull'esposizione dei lavoratori	Presuppone che le attività siano a temperatura ambiente (se non diversamente indicato).
Scenari contributivi	Misure di gestione del rischio
Seguire sempre le istruzioni riportate sull'etichetta del prodotto prima dell'uso! Applicare i DPI come prescritto. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non inalare fumi o aerosol che potrebbero evolversi dall'uso del prodotto. Garantire una buona ventilazione. Pulire immediatamente strumenti e oggetti contaminati. Pulire l'area di lavoro dopo l'uso.	

Sezione 2.2		Controllo dell'esposizione ambientale					
Caratteristiche del prodotto		La sostanza è una struttura unica, non idrofobica. Soluzione acquosa. Tensione di vapore parziale fino al 20% HCl: <25 Pa					
Frequenza e durata dell'uso		360 giorni all'anno					
Condizioni e misure relative all'impianto di trattamento delle acque reflue municipali		I più ampi usi dispersivi della sostanza da parte dei consumatori sono di solito emessi in un impianto municipale di trattamento delle acque reflue (STP), in cui la sostanza viene neutralizzata; quindi dopo aver attraversato un STP l'esposizione ambientale è considerata trascurabile e senza rischi.					
Sezione 3		Stima dell'esposizione					
3.1. Salute							
Metodo di valutazione dell'esposizione:							
Dermal:							
Non è prevista un'esposizione poiché è necessario indossare protezioni per la pelle e / o gli occhi (guanti e / o occhiali), a seconda della concentrazione di HCl.							
Inalazione:							
Lodder e HJ Bremer (rapporto RIVM 320104003/2006: Scheda informativa sui prodotti per la pulizia per valutare i rischi per il consumatore) ha descritto i valori predefiniti per 36 categorie di prodotti di prodotti per la pulizia per valutare l'esposizione dei composti con ConsExpo, tra cui "detergenti liquidi per tutti gli usi" per "miscelazione e caricamento" più "pulizia". Questa scheda informativa è considerata come un approccio "ragionevole nel caso peggiore" per tutte le applicazioni dei consumatori di HCl.							
Le valutazioni del rischio di esposizione per il gas HCl (per evaporazione da soluzioni acquose) si basano su:							
• Caricamento e miscelazione: ○ tensione di vapore parziale della soluzione concentrata (<20%) ○ esposizione vicino al campo (1 m3) ○ 15 min TWA di 15 mg / m3 • Pulizia: ○ pressione di vapore parziale della diluizione (<10%) ○ 8h-TWA di 8 mg / m3							
risultati:							
Evento	Conce ntrazi one	Tension e di vapore HCl	Esposizio ne per evento	8h-esposizione TWA*	15 minuti di esposizione e TWA **	RCR # 8h	RCR # 15 minuti
	(%)	(hPa)	(Mg / m3)	(Mg / m3)	(Mg / m3)		
Caricamento / miscelazione	10	0,12	1.58		0.22		0.01
	15	1.76	23.2		1.30		0,08
	20	22	290		14.6		0.98
Pulizia	5	0.01	0.15	0,08		<0.01	
	10	0,12	1.8	1.36		0,17	
*: esposizione basata su esposizione di caricamento e miscelazione di 15 minuti (20%) + esposizione di pulizia di 240 minuti							
**: esposizione basata sulla concentrazione di caricamento / miscelazione dell'evento di 45 secondi + 855 secondi di concentrazione dell'HCl di pulizia del 5%							
#: RCR: rapporto di caratterizzazione del rischio (concentrazione dell'esposizione divisa per DNEL 8h (8 mg / m3) o DNEL 15 min (15 mg / m3))							
3.2. Ambiente							
Acqua: l'unico effetto è l'effetto pH. I più ampi usi dispersivi della sostanza da parte dei consumatori sono di solito emessi in un impianto municipale di trattamento delle acque reflue (STP), in cui la sostanza viene neutralizzata; quindi dopo aver attraversato un STP l'esposizione ambientale è considerata trascurabile e senza rischi. Per la sostanza che entra nell'ambiente senza STP, si presume che la diluizione con effluenti e acque superficiali in combinazione con la sua riserva alcalina (proprietà tampone pH) sia sufficiente per proteggere gli ecosistemi acquatici.							
Suolo: la sostanza viene neutralizzata in loco da composti organici e inorganici naturali nel suolo, caratterizzati dalla riserva alcalina, pertanto l'esposizione è considerata trascurabile e senza rischi.							

Sezione 4	Guida per l'utilizzatore a valle
4.1. Salute	
ConsExpo 4.1	
4.1.1 Salute: usi sconsigliati	
Qualsiasi utilizzo che preveda formazione di aerosol o rilascio di vapore/gas superiore a 10 ppm in cui i lavoratori sono esposti senza protezione respiratoria	
4.2. Ambiente	
Valutazione qualitativa del rischio	
4.2.1 Ambiente - Usi sconsigliati	
Qualsiasi utilizzo che implichi rilasci diretti nell'aria / nelle acque superficiali che non possono essere tamponati dai sistemi naturali per mantenere il pH a livello naturale.	

SCENARIO DI ESPOSIZIONE
relativo alla sostanza **ACIDO SOLFORICO**
(N° Reg. REACH 01-2119458838-20-XXXX, INDEX: 016-020-00-8)

1. Uso di acido solforico al 50% come regolatore di pH (Professionale)

Sezione 1: Titolo dello Scenario di esposizione		
Titolo abbreviato: Uso di acido solforico al 50% come regolatore di pH (Professionale)		
Titolo sistematico basato sull'uso dei descrittori		
Settore d'uso (SU)	-	
Categorie di prodotto (PC)	20	
Categorie di processo (PROC)	8b	
Categorie di Rilascio Ambientale (ERC)	8b	
Processi, incarichi, attività ricoperte		
Uso di acido solforico come regolatore di pH per le piscine. Presuppone che il trasferimento del prodotto sia effettuato da bulk di 1 o 2,5 m3 o da taniche da 25 l mediante pompa dosatrice		
Sezione 2: CS1-Esposizione ambientale: Uso dell'acido solforico nella pulizia degli scarichi (Professionale) (ERC 8b)		
La valutazione dell'esposizione e la caratterizzazione del rischio non sono necessarie in quanto non è stato identificato alcun pericolo per l'ambiente.		
Sezione 3: Esposizione per i lavoratori		
Metodo di valutazione		
ART 1.5		
CS2-Esposizione lavoratori: Uso sfuso acido solforico 50% come neutralizzatore di pH, in ambiente ESTERNO (PROC 8b)		
Caratteristiche del prodotto		
Concentrazione della sostanza nel prodotto (% p/p)	≤50%	
Stato fisico	Liquido	
Pressione di vapore (Pa)	< 6 (sostanza a bassa volatilità, si stima l'esposizione alle nebbie)	
Viscosità	Liquido con bassa viscosità (simile all'acqua)	
Condizioni operative		
Durata dell'attività	≤ 8 h /giorno	
(ART) durata dell'attività	< 480 min	
(ART) durata di non esposizione	> 0 min	
Condizioni tecniche e organizzative e Misure specifiche per la gestione dei rischi		
Livello di contenimento del processo	Processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale	
Sistema di gestione salute e sicurezza	Basico	
Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alla valutazione della salute		
Protezione respiratoria	NO	
Protezione dermica	SI, guanti chimicamente resistenti agli acidi conformi a EN374 con formazione di base) e (altra) protezione cutanea appropriata [Efficacia cutanea: 90%]	
Protezione per gli occhi	SI	
Altre condizioni che influiscono sull'esposizione del lavoratore		
Luogo di utilizzo	Ambiente esterno	
Temperatura di utilizzo	≤ 25.0 °C	
Esposizione e caratterizzazione del rischio (RCR)		
Via di esposizione e tipo di effetti	Esposizione	Quantificazione del Rischio
Inalazione, effetti locali a lungo termine	0,019 mg/m³	Esposizione/DMEL: = 0,38
Inalazione effetti locali acuti	0,019 mg/m³	Esposizione/DMEL: = 0,19
CS3-Esposizione lavoratori: Uso sfuso acido solforico 50% come neutralizzatore di pH, in ambiente INTERNO (PROC 8b)		
Caratteristiche del prodotto		
Concentrazione della sostanza nel prodotto (% p/p)	≤50%	
Stato fisico	Liquido	
Pressione di vapore (Pa)	< 6 (sostanza a bassa volatilità, si stima l'esposizione alle nebbie)	

Viscosità	Liquido con bassa viscosità (simile all'acqua)	
Condizioni operative		
Durata dell'attività	≤ 8 h /giorno	
(ART) durata dell'attività	< 480 min	
(ART) durata di non esposizione	> 0 min	
Condizioni tecniche e organizzative e Misure specifiche per la gestione dei rischi		
Livello di contenimento del processo	Processo continuo chiuso con esposizione controllata occasionale	
Sistema di gestione salute e sicurezza	Basico	
Ventilazione generale	Ventilazione generale di base (1-3 ricambi all'ora) (Efficacia inalazione 0%)	
Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alla valutazione della salute		
Protezione respiratoria	SI, respiratore con APF 10 (efficacia inalazione 90%)	
Protezione dermica	SI, guanti chimicamente resistenti agli acidi conformi a EN374 con formazione di base) e (altra) protezione cutanea appropriata [Efficacia cutanea: 90%]	
Protezione per gli occhi	SI	
Altre condizioni che influiscono sull'esposizione del lavoratore		
Luogo di utilizzo	Ambiente interno	
Temperatura di utilizzo	≤ 25.0 °C	
Esposizione e caratterizzazione del rischio (RCR)		
Via di esposizione e tipo di effetti	Esposizione	Quantificazione del Rischio
Inalazione, effetti locali a lungo termine	0,025 mg/m ³	Esposizione/DMEL: = 0,5
Inalazione effetti locali acuti	0,025 mg/m ³	Esposizione/DMEL: = 0,25
Sezione 4 Guida per verificare la conformità con lo scenario d'esposizione		
4.1 Salute		
Si prevede che le esposizioni non superino i DNEL inalatori acuti e cronici per effetti locali quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 3. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.		

2. Uso di acido solforico <40% come regolatore di pH (Consumatori)

Sezione 1: Titolo dello Scenario di esposizione		
Titolo abbreviato: Uso di acido solforico <40% come regolatore di pH (Consumatori)		
Titolo sistematico basato sull'uso dei descrittori		
Settore d'uso (SU)	-	
Categorie di prodotto (PC)	20	
Categorie di processo (PROC)	-	
Categorie di Rilascio Ambientale (ERC)	8e	
Processi, incarichi, attività ricoperte		
Uso di acido solforico come regolatore di pH per le piscine. Presuppone che il trasferimento del prodotto sia effettuato da bulk di 1 o 2,5 m3 o da taniche da 25 l mediante pompa dosatrice		
Sezione 2: CS1-Esposizione ambientale: Uso dell'acido solforico < 40% nella pulizia degli scarichi (Consumatori) (ERC 8b)		
La valutazione dell'esposizione e la caratterizzazione del rischio non sono necessarie in quanto non è stato identificato alcun pericolo per l'ambiente. Esposizioni all'acido solforico possono verificarsi solo durante l'operazione di versamento dell'acido solforico nella grande quantità di acqua. Questo scenario contributivo riguarda solo le attività all'aperto.		
Sezione 3: Esposizione per i consumatori		
Metodo di valutazione		
ConsExpo web 1.0.3		
CS2-Esposizione consumatori: Uso di acido solforico <40% come regolatore di pH (Consumatori) (PC20)		
Caratteristiche del prodotto		
Concentrazione della sostanza nel prodotto (% p/p)	<40%	
Stato fisico	Liquido	
Pressione di vapore (Pa)	< 6 (sostanza a bassa volatilità, si stima l'esposizione alle nebbie)	
Viscosità	Liquido con bassa viscosità (simile all'acqua)	
Condizioni operative		
Quantità utilizzata per applicazione	<= 7000 g	
Frequenza di uso sull'anno	infrequente	
Frequenza di uso al giorno	1 evento/giorno	
Durata dell'applicazione	≤ 5 min	
Durata di esposizione inalatoria per evento	≤5 min	
Informazioni sui consumatori		
Popolazione esposta	Adulti	
Area di rilascio	<= 0,00049 m2	
Volume della stanza	≥100 m3	
Velocità di ventilazione	≥ 100 ricambi di aria/ora	
Esposizione e caratterizzazione del rischio (RCR)		
Via di esposizione e tipo di effetti	Esposizione	Quantificazione del Rischio
Inalazione, effetti locali a lungo termine	2,8E-7 mg/m³	Esposizione/DMEL: < 0,01
Inalazione effetti locali acuti	6,2E-4 mg/m³	Esposizione/DMEL: < 0,01